



ATENEIO VENETO



Consolato Gen. On.  
della Repubblica di  
Ungheria  
Venezia



Associazione Culturale  
italo-ungherese  
del Triveneto  
Venezia

## SOTTO LA MASCHERA SANTA

**POESIA E STORIA UNGHERESE  
DALLE ORIGINI AL NOVECENTO**

La S.V. è cortesemente invitata  
alla presentazione  
del libro

Introduce:

**Prof. Michele Gottardi**

Presidente dell'Ateneo Veneto

Interviene l'autore:

**Prof. Andrea/András Csillaghy**

Professore ordinario e già preside della facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Udine, si è occupato e si occupa di lingue e culture classiche e moderne delle aree uralica, altaica e mitteleuropea.



Il volume presenta una ricca e affascinante selezione antologica della poesia ungherese dalle origini ai primi del Novecento. I testi selezionati vengono presentati in versione originale e sono affiancati dalle traduzioni dell'autore che sono il frutto di tanti anni di lezioni e collaborazioni di amici e studenti. Al fondo vi è quella "gaia indiatolata tristezza" che è l'ossimoro fondamentale dell'anima ungherese.

Dalla prefazione:

"La poesia ungherese – poiché ogni popolo si fa la poesia che gli serve – ha la caratteristica speciale di non essere una sintesi a-priori estetica rispetto alla vita e alla storia degli ungheresi, ma di esserne parte integrante e funzionale, o come momento di furore tirtaico e di orazione pubblica, o come pausa di intime confidenze e irripetibili, assorti contemplazioni d'amore o di dolore. Piange e urla di dolore la Madonna dell'antico pianto ungherese medievale, alla maniera di Jacopone, e piange Balassi per Giulia, umiliato, o Petőfi e Vörösmarty, Arany e Ady. Ma quei pianti, che poi si convertono in Balassi stesso in beffardo riso e canto eccitato di guerra, e in richiamo alla lotta in Petőfi, o in ammonimento meditante in Vajda, o in beffa e caricatura in Karinthy, sono brani di un'unica lunga confessione dell'ungherese che si parla addosso nei suoi poeti, raccontandosi le sue miserie e le sue gaiezze in un fluire senza arresto della coscienza della propria estraneità e scomodità in questo mondo"

Forum 2009

[www.forumeditrice.it](http://www.forumeditrice.it)

in copertina:

Cavaliere kuruc, incisione  
ottocentesca

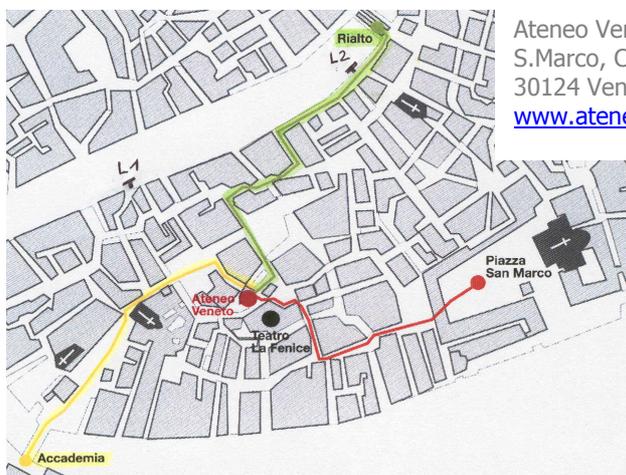
che avrà luogo

**venerdì 1 ottobre 2010  
alle ore 17.30**

presso la

**Sala Tommaseo\*  
dell'Ateneo Veneto  
di Venezia**

\* ingresso da Calle della Verona



Ateneo Veneto  
S.Marco, Campo S.Fantin 1897  
30124 Venezia

[www.ateneoveneto.org](http://www.ateneoveneto.org)

L'Ateneo Veneto si trova a lato del Teatro la Fenice. Venendo da Piazzale Roma o dalla Ferrovia le fermate del vaporetto più vicine sono „S. Angelo” Linea N. 1 e „Rialto” Linea N. 2 (ogni 10')